

Dopo aver ignorato per lungo tempo l'argomento « polizia in Italia », ora si è decisa a passare al contrattacco, ma lo fa a modo di policeschi casualisti o come punto di riferimento per inchieste e dibattiti sui tanti problemi legati alle forze dell'ordine che pure sono di attualità vivissima nel paese, bensì inchieste destinate a dimostrare come anche la polizia sia al passo con i tempi, tecnologicamente aggiornata e, dunque, « moderna ». Questo è, nella sostanza, l'atteggiamento che la serie televisiva in tre parti di « Le armi del delinquente » ha dedicato al tema della criminalologia e dedicata al discorso è preso alla lettera ma quel che conta è il risultato che spesso si ottiene più facilmente quando il teleoperator non è messo troppo rapidamente sull'avviso. La serie si svolgerà, infatti, raccontando « casi celebri » in cui sono state sperimentate, per la prima volta, nuove armi antiterrorismo: fino a concludere che oggi la polizia è tutta basata su « rigorosi criteri scientifici », nella speranza di far prendere coscienza al « pubblico » della « utilità » di questa « lotta politica », e utilizzare, per questo « solo mezzo », la serie, come della prima metà dell'Ottocento, dove fa la sua comparsa la tossicologia.

### Dall'Italia

**Pronti al via** — Stanno per iniziare le riprese della riduzione televisiva del romanzo di Gianrico Carofiglio, la regia di Giuseppe Fina sta attualmente svolgendo un sopralluogo in Sardegna per scegliere gli ambienti degli « esterni ». Gli interni saranno girati negli studi di sabato precedente l'imminente « Canzonissima ». Sarà dedicato a Vittorio Caprioli con una « Sorata » che viene annunciata in un altro telefilm di cui è iniziata la lavorazione. Sono i problemi di tutti i giorni. Racconti dal vero — Questo il titolo della già annunciata trasmissione della « Tv » dei ragazzi che dovranno spendere il tempo di mezz'ora che raccontano fatti realmente avvenuti, spesso avvalorati dagli stessi protagonisti.

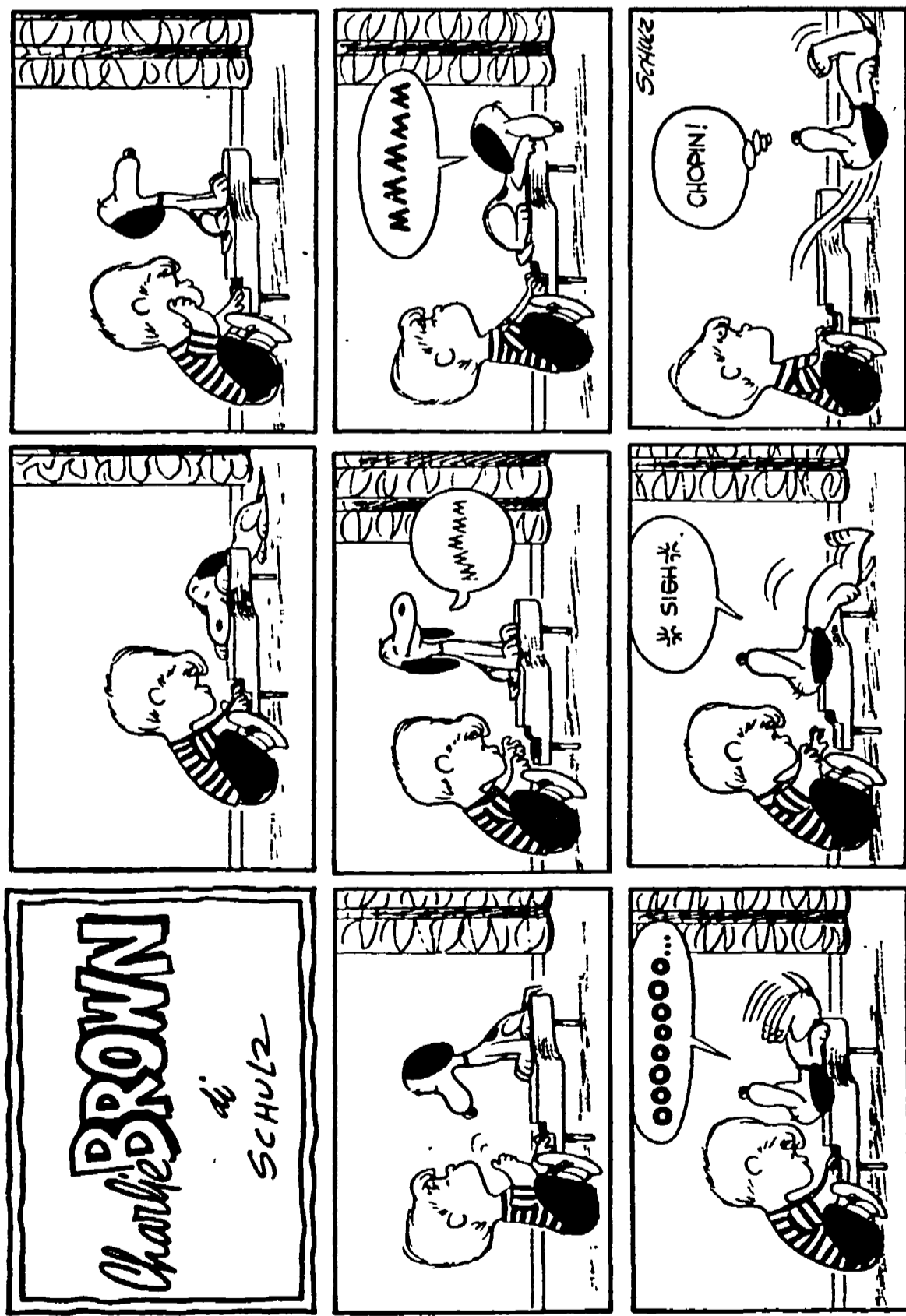
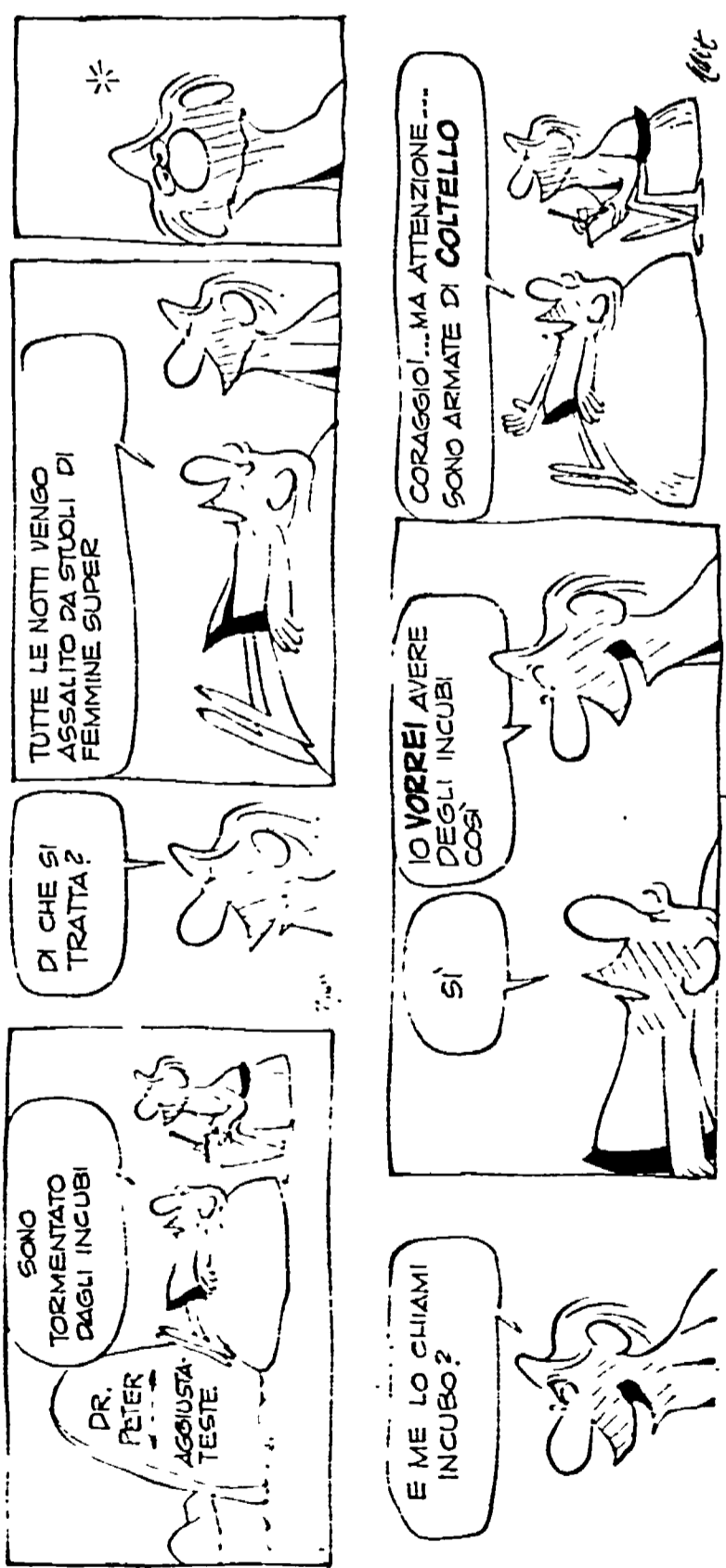
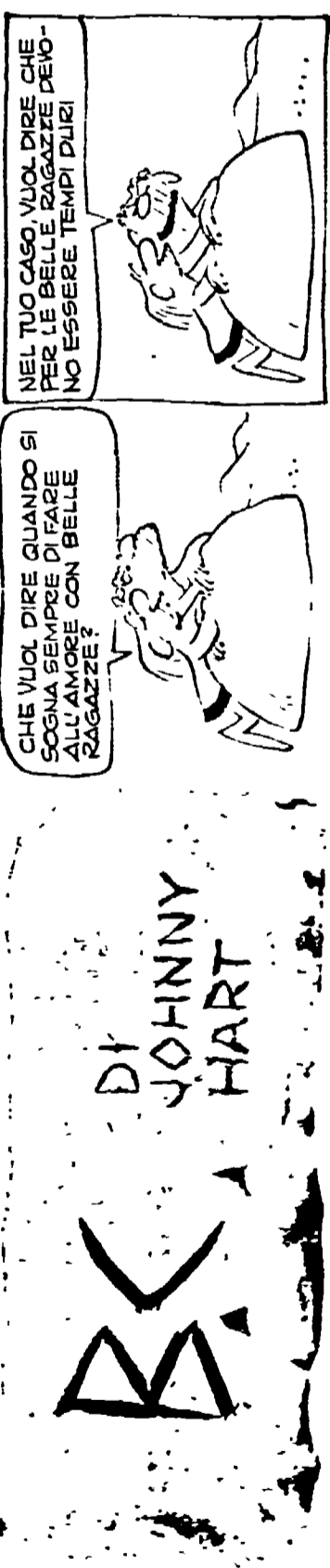
**Para-psicologia** — La para-psicologia tornerà alle tv con lo sceneggiato in quattro puntate di cui è iniziata la lavorazione e sarà intitolata « La mente invisibile ». « Para » abbreviazione di « Percezioni extrasensoriali », il protagonista è Paolo Stoppa nel ruolo di un droghiere di Utrecht, dotato di particolari qualità extrasensoriali, che verranno girati in Germania ed in Olanda.

### Dall'estero

**Meno violenza** — Ancora una volta le televisioni americane affermano di voler ridurre lo scoppio di violenza che scoppia sul codice di condotta interna ed abolire alcune sigle che mostravano immagini particolarmente aggressive ed eccitanti.

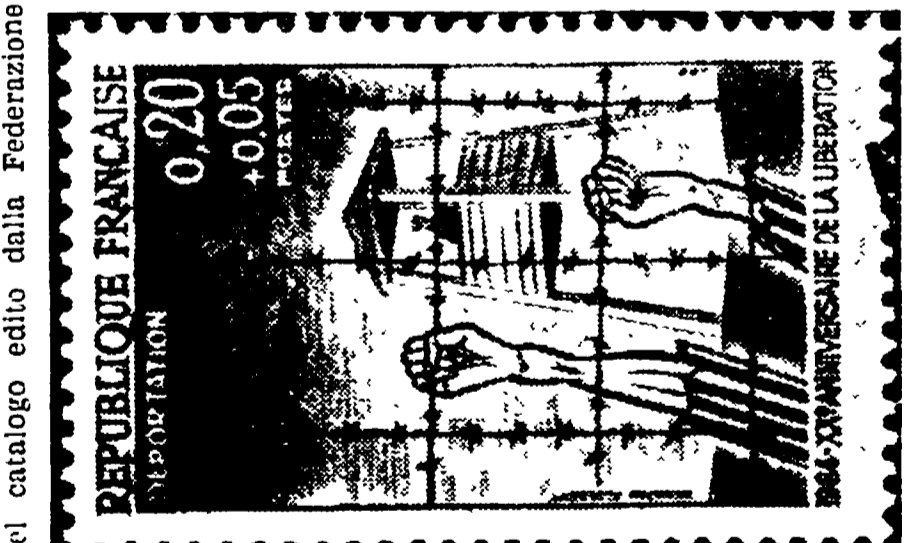


Vittorio Caprioli



## filatelia

Un gruppo di collezionisti di Palermo chiedono ufficialmente per la formazione di una collezione che abbia per tema la Resistenza. Per far fronte a questa richiesta, il gruppo ha formato una rivista, « La Resistenza », in cui vengono riportati i fatti della Resistenza e i francobolli emessi per ricordare la Resistenza sono elencati e descritti in un bel catalogo edito dalla Federazione Filatelica Italiana.



Giorgio Biancino



Marcel Ophüls, regista di « Le chagrin et la pitié ». Nella foto a fianco: due momenti di storia contemporanea che saranno illustrati dall'inchiesta con filmati inediti in Italia. In alto: la battaglia di Stalingrado; in basso: la Resistenza in Francia.

Che cos'è « Passato prossimo » il programma in dieci puntate che inizia martedì

# Inediti per la storia d'Europa

Passato prossimo: con questo titolo, a cominciare da questa settimana, la televisione affronta ancora una volta l'esame di alcuni avvenimenti-chiave della storia contemporanea, limitatamente all'Europa. Futura questa nuova inchiesta televisiva. Il programma aveva investito la televisione francese dopo il maggio '68. La sua stessa esperienza, tuttavia, diventò più tardi faticosa pretesto per una totale censura.

Le prime due puntate sono tratte dall'eccezionale telefilm di Marcel Ophüls, « le chagrin et la pitié » — La battaglia di Stalingrado vista dagli operatori dell'Armata Rossa — Tre telefilm di Nanni Loy su tre città italiane nel 1943 — Documentari tedeschi sulla propaganda nazista.

Ma è sempre rimasta semilente, ridotta al circuito del cinema d'essai, quella produzione che ha fatto della storia contemporanea, limitatamente all'Europa, futura questa nuova inchiesta televisiva. Il programma aveva investito la televisione francese dopo il maggio '68. La sua stessa esperienza, tuttavia, diventò più tardi faticosa pretesto per una totale censura.

« Passato prossimo » è un programma di storia contemporanea che sarà presentato in dieci puntate. Le prime due puntate sono tratte dall'eccezionale telefilm di Marcel Ophüls, « le chagrin et la pitié » — La battaglia di Stalingrado vista dagli operatori dell'Armata Rossa — Tre telefilm di Nanni Loy su tre città italiane nel 1943 — Documentari tedeschi sulla propaganda nazista.

Dario Natali